PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2009 — Trieste, Domenica 10 Luglio 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N.

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

Oggi nel *Piccolo della sera*, incominciamo la publicazione dell'interessantissimo Processo Pranzini, un processo celebre che si svolge a Parigi e che è tuttora avvolto nel mistero.

Oggi pure incomincia nel *Piccolo della sera* il nuovo interessantissimo romanzo: LA MADRE PAZZA.

Il *Piccolo della sera* si vende a 2 soldi.

Telegrammi del Piccolo

Dopo l' elezione. TIRNOVA 9. La ... annuncia: Dopo il gabinetto s'è dimessa anche la Reggenza lasciando all'arbitrio della Sobranje di accettare le dimissioni del Gabinetto o quelle della Reggenza. Secondo le opinioni dei deputati probabilmente verranno accettate ambedue le dimissioni. Gli ... della Sobranje saranno diretti a conciliare la Reggenza col gabinetto. La seduta indetta per questa mane fu prorogata alla sera.

— TIRNOVA 9. Dalla *Reuter*: La crisi perdura. Si crede che i deputati siano intenzionati di mantenere e Reggenza e Gabinetto come sono composti attualmente. Domattina la Sobranje eleggerà la Deputazione incaricata di recare al principe di Coburgo l'atto elettorale.

— TIRNOVA 9. Grandi manifesti annunciano alla popolazione la risposta del principe di Coburgo. Regna dappertutto il più alto entusiasmo. Stasera avrà grande illuminazione del parco e musica. Domani la Sobranje, dopo la comunicazione della risposta, si aggiornerà a tempo indeterminato.

— SOFIA 9. L'illuminazione è riuscita splendida. Al giardino publico sonava la banda militare e tutta la popolazione manifesta segni di gioia.

Minaccie della Russia di entrare in Bulgaria. PIETROBURGO 9. La *Swet* dichiara che di fronte all'avvenuta elezione, alla Russia non resta che uscire dalla sua riserva e far valere energicamente i suoi diritti in Bulgaria. Il *Novosti* scrive che la pazienza della Russia è finita. Ora subentri l' azione. L' ufficioso *Wjedomosti* e la *Nowoje Wremja* si sfogano in insulti contro i reggenti e ministri bulgari. La *Wremja* attende in Bulgaria lo scoppio d' una rivoluzione, in seguito alla quale le truppe russe marceranno in Bulgaria.

Boulanger. CLERMOND-FERRAND 9. Il generale Boulanger è giunto qui tre più tardi in causa degli incidenti avvenuti a Parigi alla sua partenza (vedi *Piccolo della sera* di ieri). Era atteso alla stazione da centinaia di persone e fu salutato al ripetuto grido di *Viva Boulanger!* Si prevedono grandi dimostrazioni per domani ch' egli entra ufficialmente nel suo nuovo posto.

— PARIGI 9. Alla dimostrazione per Boulanger alla stazione, Paul Déroulède tenne un discorso vibrato e fu acclamato freneticamente. Ad eccezione della *Lanterne* e dell'*Intransigeant* i giornali condannano le scene fatte alla stazione.

Il processo Pranzini. PARIGI 9. Si è incominciato davanti alle Assise il processo contro l' assassino Pranzini. La sala era stipata di publico. Lo accusato nega recisamente ma si avviluppa in risposte contraditorie. (Dettagli interessanti si trovano nel numero d'oggi del *Piccolo della sera*).

Divieto abolito. BERLINO 9. Il *Messaggero dell'Impero* publica l'ordinanza imperiale degli 8 luglio, in forza della quale viene immediatamente tolto il divieto d'esportazione di cavalli.

Notizie telegrafiche.

Esplosione a Parigi. PARIGI 6. Ieri sera, nel popoloso quartiere della rue St. Martin, s' udì una formidabile detonazione che cagionò la rottura dei vetri di moltissime finestre e produsse viva emozione in quanti la udirono. Erano scoppiati i fuochi artificiali preparati per la grande festa nazionale del 14 luglio. Due persone rimasero ferite. I danni materiali sono considerevoli.

Le condizioni sanitarie della Sicilia e del Mezzogiorno.

Leggesi nella *Gazzetta di Catania* del ...: Le condizioni della salute publica sono state migliori. Nella truppa rimase in città salute buonissima; in quella accampata presso Misterbianco sensibile miglioramento: nella cittadinanza pochissime denunce di casi sospetti. Dominano effettivamente la gastro-enterite e il tifo. Stamattina sono stati denunziati al Municipio due morti di malattia sospetta e due attaccati. La malattia sospetta, senza che sia ancora ben definita, si mantiene, a ogni modo, in proporzioni mitissime.

***

— NAPOLI 8. Notizie private di fonte sicurissima affermano essere il colera in forte aumento a Catania, ove ieri si verificarono non meno di quaranta casi. Molte famiglie lasciarono la città. Ieri ne sono giunte già parecchie ed altre se ne aspettano. — A Palermo, ove pure diverse famiglie si sono rifugiate, uno dei profughi morì nella casa di un amico. Questi e la famiglia furono isolati in un locale detto Castelluccio.

— ROMA 9. Cominciano ad allarmare le notizie del colera. A palazzo Braschi si lavora a dare energiche disposizioni.

— PALERMO 8. Stamane morì, presentando tutti i sintomi colerici, certo Silvestro Conti, sessantenne, abitante in via Bosco Grande. Era tornato da Catania lunedì. La sua famiglia, composta di undici persone, fu portata a Castelluccio del Molo, ove sta segregata. Si sono fatte le disinfezioni e la casa è custodita. Le guardie municipali ed i dottori Castellano e Minutilla che visitarono il Conti, rimasero in contumacia presso il Municipio.

— SALEMI 7. Ieri alle undici antimeridiane, un marinaio proveniente da Catania, affetto da gastro enterite, rimpatriava con la famiglia. L' autorità lo fece isolare insieme alla moglie e stanotte alle ore tre moriva.

— PALERMO 7. Stanotte si ammalarono due ragazzi giunti colla famiglia da Catania col treno delle sette pomeridiane di ieri. Tutto induce a credere che si tratti di colera. Si ordinò subito l' isolamento ed una rigorosa disinfezione. Il Municipio per riguardo alle condizioni sanitarie sospese le feste di Santa Rosalia che ricorrono nei giorni 13, 14 e 15 luglio. Le notizie che si hanno da Catania lasciano sperare che, come già nei primi mesi di questo stesso anno, si riesca a domare il morbo senza altre conseguenze.

— CATANIA 8. Le condizioni sanitarie sono gravemente peggiorate. E' assodato oramai trattarsi di colera asiatico. Dalla mezzanotte s' ebbero altri sei nuovi casi. Finora si sono avuti 34 morti. La Giunta è dimissionaria. E' quasi certo che ne seguiranno lo scioglimento del Consiglio e la venuta del delegato governativo.

— ROMA 8. (*d. s.*) La *Gazzetta Ufficiale* publica un' ordinanza, la quale prescrive che, viste le condizioni sospette di Roccella Ionica e di Catania, le navi in partenza, da oggi, dai due detti punti, saranno sottoposte a visita medica ai porti di arrivo.

— ROMA 9. (*C. B.*) Secondo un telegramma da Palermo avvennero colà parecchi casi di malattia sospetta, uno dei quali seguito da morte. Si attribuiscono questi casi a provenienze da Catania. Notizie da quest'ultima città annunciano un aumento del colera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 4·27 tram. 7.48 Oggi: S. Amalia princ. Domani S. Pio I. — Termometro C. ore 7 ant. 23.8 2 pomer. 28.6. Altezza bar. 767.8

Consiglio di Città. Iersera il Consiglio municipale tenne la sua XV seduta publica, presieduta dall' on. sig. Podestà, presenti 32 consiglieri.

Comunicazioni.

Letto ed approvato il P. V. dell'antecedente tornata, il segretario dà lettura di due importantissime comunicazioni.

L'una riguarda il portofranco, ed è il seguente rescritto ministeriale, comunicato per tramite della Luogotenenza:

L' Eccelso i. r. Ministero del commercio col suo decreto 20 giugno 1887 N. 21717, ha dichiarato, in seguito alla risoluzione dell'inclito Consiglio della Città, per il lievo contemporaneo dei portifranchi di Trieste e di Fiume, che il passo della Legge 21 maggio 1887 N. 48, riferentesi all'art. IV della Lega doganale e commerciale coi paesi della corona ungarica, secondo il quale „i due Governi si accorderanno circa *la* epoca del toglimento di *questi* portifranchi" toglie ogni dubio che tale lievo possa non essere contemporaneo, e che con tale disposizione di legge è data facoltà all'i. r. Governo di evitare che sia levato prima il portofranco di Trieste, cosa che il Governo ritiene naturalmente suo dovere d'impedire.

La Luogotenenza si onora di portare un tanto a conoscenza della S. V. ad esito della domanda 28 maggio 1887 N. 134-P.

Trieste 25 giugno.

L' altra è uno scritto della Società del *Progresso*, la quale partecipa al Consiglio la risoluzione di plauso al Consiglio municipale per il suo deliberato riguardo all' istituzione di una Università italiana a Trieste; risoluzione votata ad unanimità nel recente Congresso di quella Società.

Il Consiglio prende notizia, e sopra proposta dell' on. Vierthaler vota un ringraziamento agli on. deputati triestini al Parlamento austriaco per lo zelo col quale sostennero e raccomandarono la istituzione della tanto desiderata Università italiana.

Nomine.

Sorpassato quindi il primo punto dell'ordine del giorno per insufficente numero di consiglieri per la sua pertrattazione, si procede alla nomina del Comitato d' amministrazione e sorveglianza dei civici dazi e del suo presidente.

A membri del Comitato riescono eletti gli on. Bargstaller, Brunner, Janovitz, Liebmann, Tolusso, Combi e Porenta.

A presidente risulta nominato l' on. Liebmann.

L' on. Piccoli dice che se per urgenti riguardi non ha potuto comparire fra gli eletti il nome dell'on. De Rin, tanto benemerito dell' amministrazione dei civici dazi, non si potrà però dimenticarsi di lui e dell' opera sua costantemente zelantissima e quindi crede d'interpretare il sentimento di tutti i consiglieri proponendo un voto di ringraziamento all' on. De Rin.

La proposta è adottata ad unanimità.

La scuola popolare di Servola.

Il Comitato alla publica istruzione, presentò una proposta di ampliamento dell' edificio della scuola popolare di Servola con contemporanea istituzione della III classe italiana.

Il Consiglio adottò senza discussione la proposta, accordando a tal uopo i chiesti importi di f. 5500 per la costruzione d' un II piano e di f. 150 per l' arredamento della stanza ad uso della III classe italiana.

Venezian domanda se l' edificio sarà pronto per il principio del venturo anno scolastico.

Il relatore risponde che ciò stava appunto negl' intendimenti del Comitato alla publica istruzione ma che il civico ufficio edile dichiarò non potersi in tempo così breve adattare il nuovo locale in modo da poterne far uso già al principio dell'anno scolastico.

Venezian replica raccomandando di sollecitare la cosa il più possibile.

Per i supplenti.

Sopra proposta pure del Comitato alla publica istruzione, il Consiglio deliberò che, trascorsi i primi cinque anni di servizio sodisfacente e dopo conseguita la completa abilitazione all' insegnamento, i supplenti alle scuole medie comunali ricevano un aumento di f 200 sul loro soldo annuo, con ciò che per il servizio di 5 anni venga computato il tempo fino al giorno del presente deliberato.

Per i reggenti le scuole di campagna.

Parimenti senza discussione il Consiglio adottò la proposta del Comitato alla publica istruzione di aumentare a f. 100 l' assegno di funzione per i reggenti di quelle scuole che contano più di sei classi.

Rappresentanti il Comune.

A rappresentanti di Trieste al Congresso internazionale d' igiene e demografia che si aprirà il vegnente autunno a Vienna, furono eletti gli on. deputati Bargstaller e R. Luzzatto per il Comune e il sig. protofisico dott. Glexa per il Magistrato.

A delegato del Consiglio nella Commissione ordinatrice per il concorso alla fiera dei vini che verrà organizzata dalla spett. Società Agraria Triestina, riuscì eletto l'on. Vianello.

Sanatorie.

Il Consiglio adottò di accordare le seguenti sanatorie:

a) f. 7662 per ispese incontrate nello sgombero delle nevi.

b) f. 401.44 al ramo beneficenza, tit. 7, medicamenti per i poveri; e

c) f. 1004.50 per spese in causa del vaiuolo e altri f. 1000 per esiti causati dallo scoppiare dell' oftalmia egiziana, dalla quale furono colpiti, complessivamente nelle scuole comunali, 2434 allievi.

A proposito di servizio annonario.

Il Comitato all' Annona, di conserva col civico Magistrato, presentava ieri al Consiglio la proposta di creare un settimo posto di commissario ai mercati coll' emolumento annuo di f. 800 e lo indennizzo di vestiario di f. 80.

Su questa proposta si sviluppò una vivissima discussione in seguito alla proposta dell'on. Bargstaller.

Riferendosi ai recenti dolorosi fatti di contagio per carbonchio e al frequente avverarsi del caso in cui si spaccia per carne di manzo carne di cavallo e di vacca, egli esprime l' idea che, come è in altre città, uno fra i commissari ai mercati abbia la qualifica di veterinario e di medico fisico, e propone che la Commissione all' annona e il Magistrato sieno incaricati di studiare se non sia il caso di introdurre tale riforma prima che si deliberi sulla creazione in parola.

S' oppongono a questa proposta l'on. Venezian, che dà origine a un fatto personale col dire che a chi non la sviscerì la proposta Burgstaller può parere un epigramma; l' on. Combi, che patrocina la proposta del Comitato, aggiungendo che questo si è già occupato nei sensi espressi dall' on. Burgstaller; l' on. I. vicepresidente che sarebbe favorevole allo *statu quo* in vista delle più large riforme da introdursi nel servizio annonario; e l' on. E. Rascovich, che attribuisce i recenti fatti a un contrabando che potrà sempre succedere.

La proposta dell' on. Burgstaller, difesa dall' on. Morpurgo, viene infine adottata con votazione a controprova.

Disposizioni testamentarie.

Il Consiglio prese a grata notizia che il defunto G. M. Ponis costituiva erede universale il civico nosocomio e addettava di far collocare, in omaggio alla volontà del benemerito testatore, una lapide marmorea commemorativa col nome del benefattore nell' atrio del civico ospitale.

La somma complessiva dell' eredità ammonta a f. 50.000.

Un „no".

Infine il Consiglio municipale passò all'ordine del giorno sulla domanda dei santesi di Prosecco e Contovello per aumento del contributo comunale a loro favore.

Seduta riservata.

Tolta la seduta publica alle 8.40 il Consiglio si trattenne in seduta riservata e prese i seguenti deliberati:

1. È accordata la pensione al concepista magistratuale Emilio Dr. Müller.

2. Al vacante posto di capodistretto di S. Giacomo è nominato il concorrente Giuseppe Paoli.

Gli amici dell' infanzia. Dal signor Antonio Maron pervennero fiorini 150.60 (e questi quale terza parte del netto ricavo dell' esposizione delle rose) destinati a favore del Presepio.

La famiglia Lichtensteiger, per onorare la memoria del compianto di lei Capo, ha inviato l' importo di f. 150, destinandolo a favore del Fondo sociale.

A favore dell'Ospizio marino, pervennero: dalla sig.a G. Hadjiconsta f. 50, dalla sig.a Henry Neumann f. 50, da un anonimo f. 20.

Diversi doni furono poi inviati dai signori: Liva Fenderl e C., Olga Ganzoni-Guebhardt, Carlo Ganzoni, Clementina Hermet, Enrico cav. Pollitzer, Eugenia Salem, Marco Terni, Carlo Zanetti.

Corte d'Assise. Il giorno 26 settembre, alle ore 9 ant. avrà luogo a Trieste la riapertura della sessione ordinaria d'assise. A presidente fu destinato il presidente del Tribunale signor Adolfo Mosettig, ed a di lui sostituti i consiglieri sigg. Domenico Sciolis e Cristiano Coloco.

— A Gorizia la riapertura delle Assise avrà luogo il 19 settembre.

Ginnasio comunale superiore. Gli esami di ammissione - sessione di luglio - alla prima classe di questo istituto avranno luogo nei giorni 15 e 16 corr., dalle ore 8-12 mer. Gli aspiranti a tali esami si annunceranno, accompagnati dai genitori o loro rappresentanti e muniti della fede di nascita, dell' attestato di vaccinazione, e se al presente frequentano qualche scuola, del prescritto certificato di frequentazione, nell' ufficio della Direzione nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 dalle ore 12 mer. alla 1 pom.

I medesimi sono avvertiti che per essere ammessi alla prima classe debbono aver compiti i 10 anni e almeno compirli entro l' anno solare.

Per chi va in Serbia. Gli agenti di case commerciali i quali si recano in Serbia devono sempre essere muniti delle carte di legittimazione, a norma dei trattati. Di ciò avverte la Deputazione di Borsa in seguito a comunicazione ufficiale.

Cavalli che s'impennano. — Un cavallo morto sul colpo. Ieri a sera verso le 10 1|2 il *landeau* del signor Finzi faceva ritorno da Barcola quando, giunto nei pressi del Volto, il fischio della vaporiera fece impaurire i cavalli, i quali s'impennarono e per poco non caddero in mare. In uno dei cavalli fu tanto grande lo spavento, ch' esso nel prendere la rincorsa cadde a terra rimanendo morto sul colpo. L' altro cavallo fu rialzato da alcuni passanti accorsi subito attorno all' equipaggio, e specialmente dai signori Zimolo e Carlo

---

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

Dunque il conte sentiva più angoscia che non avrebbe voluto sentire in quell' occasione.

La mattina del quarto giorno, udì bussare discretamente all'uscio.

— Entrate! disse con premura, come chi aspetta e sa già il nome di chi deve entrare.

L' uscio si aprì, e l' onorevole Giustino entrò con quella correttezza e quella gravità di contegno che lo distinguevano essenzialmente.

— Mi portate delle nuove? esclamò Gontrando al vederlo, senza nascondere la sua impazienza e la sua irascibilità nervosa.

Giustino era il solo dinanzi a cui il conte di Malveix non recitasse nessuna comedia e si abbandonasse alla schiettezza delle proprie passioni ed impressioni.

Prima di tutto sarebbe stato inutile giocare d' astuzia con Giustino, che aveva servito troppi gentiluomini per non conoscerli sulla punta delle dita; e poi Giustino era troppo basso agli occhi del suo padrone, perchè egli si prendesse più suggezione di lui che d'un levriero della sua muta.

— Ho delle nuove, sì, signor conte.

— Buone? cattive?

— Buone e cattive.

— Come mai?

— La signora di Curgis non ha condotto Odetta al suo noto palazzo del parco Monceaux.

— L' ha fatta partire da Parigi?

— No; e sarebbe meglio.

— Insomma, dov' è?

— In casa di sua madre... in una piccola abitazione che nessuno conosce per sua, in via Francesco I.

— Ne siete sicuro?

— Assolutamente. Quando si tratta di servir voi, signor conte, e specialmente in questa sorta di affari, non mi fido che dei miei occhi per vedere, delle mie orecchie per sentire. Ho stentato un poco a scoprire questo segreto che è molto ben custodito.

— E poi?

— Appena conosciuta la fortezza, ne ho studiate le trincee e la guarnigione. E spero d'esservi riuscito senza destare sospetti.

— Ed il risultato?

— Il risultato, signor conte, è che la fortezza è magnificamente custodita, che sarebbe molto difficile per voi d'entrarvi, per la signora Odetta d' uscirne.

Il conte crollò il capo con aria ironica.

— Io non credo ai sequestri delle fanciulle di diciotto anni.

— Specialmente quando hanno avuto l' onore di frequentare il signor conte per qualche tempo, disse Giustino colla sua fredda cortigianeria. — Forse avete ragione; ma siccome non ho la facoltà di leggere in fondo ai cuori non saprei dire se il ritiro della signorina di Curgis è volontario o forzato... o l' uno e l' altro insieme. Quello che so di certo, è che quella casa, della quale la principessa Belladonna non ha mai parlato ad anima viva, è custodita da due persone di servizio sue, d' una devozione a tutta prova...

— Voi credete a queste cose, Giustino?

(Continua).

Sinigaglia che trasportarono il cavallo morto al lato della via, donde poi il canicida ne eseguì il trasporto.

Le persone che erano nella carrozza, com' è facile imaginare, furono molto spaventate dell' incidente occorso, ma non si fecero alcun male.

L'altro cavallo, riattaccato al veicolo, venne condotto alla rispettiva rimessa.

Disgrazia a Sant'Andrea — Un altro cavallo impennato. Ieri a sera dopo le otto i signori Giulio Delorme, figlio al noto albergatore ed Eugenio Dworsak, rappresentante della Ditta Friedrich, salivano in una vettura per farsi condurre al passeggio di Sant' Andrea.

Giunto il veicolo alla metà circa del viale superiore, il cavallo improvvisamente s' impennò e si diede a correre precipitosamente.

Il sig. Delorme spiccò un salto dalla vettura e si trovò in piedi sano e salvo. Il sig. Dworsak volle seguire l' esempio del suo compagno ma meno abile nel fare il salto ebbe la cattiva ispirazione di tenersi aggrappato al brumme cosicchè fu trascinato per un tratto di via, e poi cadde a terra. Una ruota posteriore del fiacre gli passò sulla testa fratturandogli la mascella e cagionandogli una grave ferita sotto al mento.

Il cavallo frattanto continuava la sua corsa e non potè essere fermato che presso i bagni di spiaggia.

Il ferito fu fatto salire in un' altra vettura accompagnato dal sig. Dr. Guastalla che trovavasi per caso a Sant'Andrea e che accorse subito in soccorso del sofferente.

Assieme al medico stesso ed al sig. Delorme, il sig. Dworsak fu accompagnato alla propria abitazione, in via Nuova, N. 18.

Più tardi fu necessario eseguire la cucitura della ferita, per cui si mandò all'ospedale a chiamare il sig. Dottor Usiglio, che accorse prontamente.

Lo stato del sig. Dworsak è piuttosto grave.

Unione Ginnastica. La gita a Divaccia sulla linea Erpelle-Trieste ha luogo dunque quest' oggi. Si parte alle 4 del pomeriggio dalla nuova stazione a St. Andrea.

Sappiamo che ieri le dimande di biglietti nella sala dell' Operaia affluirono straordinariamente, tanto che oggi biglietti *non* verranno più rilasciati.

Ai gitanti, buon divertimento!

Premiati. Ai due giovani che assolsero con distinzione l' esame di nautica presso questa i. r. academia, il Governo marittimo regalava ieri due bellissimi istrumenti nautici, e cioè: al signor Gualtiero Molinelli, quale primo premiato, un pregevole cannocchiale da marina con dedica incisa sulla busta; ed al signor Federico Paugger, secondo premiato, un bell' aneroide, pure con dedica.

Al premio delle loro fatiche, uniamo noi pure le nostre congratulazioni.

Circolo di Cacciatori. Oggi seguirà la chiusura del Tiro alle palle di vetro; sono indette le seguenti gare: 1. Tiro dei Cacciatori, una serie di 10 palle, ripetibile, con I.o e II.o premio in oggetti da caccia. 2. Gara alla Lepre, una serie di 4 lepri, premio in denaro.

Piccolo incendio. Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, nel quartiere al primo piano della casa N. 5 in via Stadion, abitato dal signor Felice Crociatto, alcune vesti da signora ch' erano appese ad una parete presero fuoco. Pare che ciò derivasse dal fatto che alcuni ragazzi, figli del padrone di casa, giocavano con dei zolfanelli e pare ne lasciassero cadere inavvertitamente qualcuno. Alle grida dei ragazzi stessi accorsero prontamente gl' inquilini i quali, gettata dell' aqua sui vestiti che ardevano, riuscirono senza fatica a spegnere il piccolo incendio, sicchè quando l' ufficiale dei vigili signor Caputto, avvertito telefonicamente comparve sopra luogo assieme a due pompieri, non c' era più niente da fare.

Accadde però un incidente spiacevole; la padrona di casa, che del fuoco ha uno spavento particolare, ieri fu presa da tale panico che fu assalita dalle convulsioni. Si dovette chiamare un medico ed appena dopo le premurose cure di questo, la sofferente si rimise alquanto dallo spavento.

Esami di abilitazione. Negli scorsi giorni furono tenuti a Gorizia gli esami di maestre per i giardini infantili. Fra le dieci candidate, che furono abilitate tutte, nove erano triestine e precisamente le signorine De Rossi, Leitner, Missetich, Famà, Curiel, Faè, Mosehoni, Tiziani, Saveratnich, alle quali facciamo le nostre felicitazioni.

La disgrazia di una povera famiglia. Il servo di piazza N. 15 mostre gialle, a nome Ferdinando Passioni, verso le due e mezzo pomeridiane di ieri se ne stava seduto su d' un carretto in Piazza Santa Caterina, quando improvvisamente fu visto farsi in viso bianco come la cera e cadere privo di sensi.

In un attimo tutti i suoi compagni che là trovavansi radunati, gli si fecero d'attorno, cercando inutilmente di farlo rinvenire, e lo trasportarono nell' atrio della casa N. 8, sita nella suddetta piazza. Si mandò immediatamente in cerca di un medico, e pochi istanti dopo comparivano i sigg. dott. Luzzatto e dott. Spadoni, i quali esaminarono il disgraziato e non poterono far altro che constatarne il decesso, avvenuto in seguito ad aneurisma.

L'Impresa Zimolo, avvertita, mandò tosto il suo fergone, il quale trasportò il cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il povero Passioni, un onest' uomo, che aveva soli 43 anni, lascia nella più squallida miseria la vedova e *otto* figliuoli, tutti piccini ed incapaci ancora di guadagnarsi da vivere. È per quella gente una vera sciagura, della quale alcuni buoni signori s'impietosirono, divisando di fare una colletta in pro di quei disgraziati. Essi ci hanno inviato anzi una letterina, rimettendoci un piccolo importo di danaro, che fu raccolto subito, come apparisce da questa nota:

Luigi Suppanz s. 50 - Giovanni Zimolo s. 50 - S. Levi s. 50 - G. C. s. 50 - Rosolen Francesco s. 50 - Antonio Zimolo s. 40 - Carlo Sinigaglia s. 40 - Maria Bin s. 30 - C. G. s. 30 - Carlo Fanna s. 20 - Martin G. s. 20 - R. Sch. s. 20. — Totale f. 4.50.

Siamo dispiacenti però di non poter aprire le nostre colonne ad una sottoscrizione, e ciò per non abusare della bontà dei nostri lettori, ai quali però raccomandiamo quella gente disgraziata. La famiglia del povero Ferdinando abita in via della Scalinata N. 398.

Tombola a Grado. A beneficio dei poveri della città di Grado avrà luogo domenica 24 corr. in quella città un publico giuoco di tombola.

I premi stabiliti sono: Cinquina f. 40 — Tombola f. 100. — Il prezzo di ogni cartella è fissato a 20 soldi.

Un bottaio triestino che si uccide a Venezia. Certo Giovanni Stock, d' anni 32, bottaio, da Trieste, s'era recato a Venezia giorni or sono e martedì scorso si tolse la vita trangugiando dell'acido solforico.

Chi se ne accorse lo fe' sollecitamente trasportare all' ospedale, ma le cure premurose dei medici del pio luogo a nulla giovarono, ed il disgraziato poche ore dopo soccombeva.

Riguardo alla causa che indusse il pover'uomo ad uccidersi in sì verde età non la si conosce affatto.

Forniture militari. Il giorno 20 corr.; alle 11 ant., si terrà presso il locale magazzino di provianda militare un concorso per offerte in iscritto per la fornitura d' arreodamento del fieno, strame, paglia da letto, legna da fuoco e carbone in Trieste e per la stessa fornitura a Capodistria per il periodo dal 1. settembre a. c. fino alla fine d' agosto 1888.

Lo stesso giorno verranno accolte offerte di vendita per 2500 metri cubi di legna dura da fuoco per Trieste.

Ulteriori particolari e le speciali condizioni del concorso possono ispezionarsi presso il magazzino di provianda militare, dove si può acquistare il capitolato.

I palloni a fiamma. Ad onta del divieto magistratuale, publicato e ripublicato tante volte, i monelli non ismettono di far ascendere i prediletti palloni di carta, con sottoposta fiamma, con urgente pericolo d' incendio; anzi da qualche tempo se ne vedono ad ogni momento.

Iersera, per esempio, un signore a S. Giacomo, ha dovuto arrampicarsi sul tetto della sua casa, per ispegnere un pallone di carta ivi caduto e che era alimentato da una fiamma a petrolio, la quale minacciava di produrre un malanno serio.

La frequenza insolita di codesto trastullo pericolosissimo indica chiaramente come coloro ai quali incombe di sorvegliare acchè la legge sia rispettata, fungono il loro dovere con una certa rilassatezza, poichè diversamente i casi d' infrazione della legge sarebbero più rari assai.

Invitiamo adunque l'autorità cittadina di esortare le guardie municipali - ad anco quelle di p. s., per quanto loro spetti - ad essere rigorose in siffatto particolare. Chissà che un paio di esempi di severità non giovino a persuadere i signori monelli di scegliersi un divertimento meno pericoloso per la proprietà altrui.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 2 alle ore 2 pom. del 9 corr.:

Colpiti: Vaiolo 13, varicella 1, scarlattina 8, difterite e croup 5.

Morti: Vaiolo 3, scarlattina 1, difterite e croup 3.

Aspetta il suo turno. La settantenne Teresa Cuzzi, da Trieste, venne arrestata ierialtro perchè colta a questuare.

Condotta in Pretura disse di essere impotente a qualsiasi lavoro, ed aspettare che qualcuna delle ricoverate allo Istituto dei poveri venga a morire per venire colà accettata, non essendovi ora alcun posto libero.

Il giudice, in base alla prima dichiarazione, la mandò assolta.

Tarma. Giulio B., facchino avventizio ha il sopranome di *Tarma* ed infatti pare sia avvezzo a rodere... specialmente gli effetti di vestiario. Ieri alle tre pom. le guardie lo trovarono in via della Barriera vecchia in possesso di un paio di stivali e di un ombrello di sospetta derivazione. E *Tarma* andò a rosicchiare i materassi dell' albergo Tiger.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 p.) Risotto s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1489.

In Pretura. Giuseppe fu Giuseppe Svara, facchino triestino, d'anni 38, era stato condannato al carcere, per gravi minacce in danno dell' or defunto suo padre. Oltre al carcere, lo Svara fu condannato alla sorveglianza di polizia per tre anni. A mente di quella sentenza, adunque, lo Svara non può trovarsi fuori di casa dopo le 9 di sera.

Giorni sono egli venne sorpreso da una guardia di p. s. alle 4 di mattina nei pressi della Stazione e quindi fu arrestato.

Tradotto dinanzi al giudice sotto accusa d' infrazione di precetto, lo Svara confessò e siccome non potè provare di essersi recato al lavoro a quell' ora, venne dichiarato colpevole e condannato a 5 giorni d' arresto.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Vienna	78	2	44	40	15
Graz	76	90	58	44	13
Temesvar	24	6	83	39	15

Minimae. Per eccessi in publico venne arrestato l' accordatore di pianoferti Andrea C., d'anni 68 da Brescia; per vagabondaggio Federico W., d' anni 39, dalla Sassonia, giornaliero.

Ogni giorno una. Alla Corte d'Assise.

Il Presidente. — Come! accusato, ancora qui dopo cinque anni? Ma voi non siete cambiato!

L'accusato (inchinandosi). — Eh! eh! non molto. Ma neppur lei, del resto, signor presidente.

Leggere nel «Piccolo della sera»
LA MADRE PAZZA.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 9, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 280.80 Ungherese 4 0/0 100.85.

Francoforte 9. Borsa serale. Credit 224 12 Debole.

Borsa del 9 luglio. Borse deboli, Parigi 97.40, Vienna manca, Greci più deboli.

Listino. Napoleoni 10.02 1/2 a 10.03 1/2 Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterline 12.61 a 12.65 Lire turche 11:33 a 11.35. Londra 126.50 a 126.75. Francia 50.10 a 50.20 Italia 49.80 a 49.95 Banconote italiane 49 85 a 49 95 Banconote germaniche 62.15 a 62.25. — Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.55.. Rendita ungherese in oro 4% 101.20 a 101.40 detta in carta 5% 87.85 a 88.05, Credit 281.— a 282.— Rendita italiana 97 1/4 a 97 3/8, Greci 50/0 fr. 855 a 358.

MERCATO DEI BOZZOLI.

Gorizia 8. Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 88,387.50, parziale d'oggi 1558.95. Prezzo massimo f. 1,98 medio f. 1.87 2/10 minimo f. 1.76.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.